

Tempo di lettura e di meditazione sul miserere

SALMO 50

Tu sei quell'uomo!

3°Incontro—DALLA PURIFICAZIONE ALLA NUOVA CREAZIONE

Pregheiera e Riflessione del Venerdì di Quaresima

¹ *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

² *Quando il profeta Natan andò da lui, che era andato con Betsabea.*

³ Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴ Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

⁵ Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶ Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

⁷ Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

⁸ Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

- ⁹ Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
- ¹⁰ Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
- ¹¹ Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
- ¹² Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
- ¹³ Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
- ¹⁴ Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
- ¹⁵ Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
- ¹⁶ Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
- ¹⁷ Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
- ¹⁸ Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
- ¹⁹ Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
- ²⁰ Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
- ²¹ Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

A. INVOCAZIONE DI PURIFICAZIONE

Se la volta scorsa ci siamo incamminati dentro al tema della fiducia, oggi ci incontriamo con il desiderio di purificazione, più che determinato dalla forza dell'uomo, suscitato da Dio stesso. "Lavami, purificami, liberami, perché solo tu puoi farlo!". La seconda sottolineatura di questa sezione consiste nel senso di novità: è possibile che lo Spirito crei in noi un cuore trasformato. Il peccato è così radicato nell'uomo che solo Dio può strapparlo. Occorre un intervento divino;: questo è ciò che il salmista si attende!

vv. 9-11:

Cancellare, lavare, purificare (vv. 3-4). Purificare, lavare, cancellare (vv. 9-11).

- **Issopo:** un'erba a cui si attribuivano poteri purificatori durante le aspersioni nei sacrifici (Es. 12,22). Si riacquista lo splendore che si era offuscato a causa del peccato.
- **Neve:** "Su venite, discutiamo, dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve" (Is. 1,18).
- **Gioia e allegria:** si possono ascoltare, ovvero sono una esperienza interiore ma anche comunitaria (allusione alla liturgia di ringraziamento – Is. 51,3)
- **Ossa frantumate:** riferimento è il profeta Ezechiele (Ez 37) nella cui visione si mette in scena un corpo che riprende vita. Si tratta del popolo di Israele
- **Volto:** si chiede a Dio di nascondere il suo volto, di distoglierlo dai peccati di chi lo invoca. E' la richiesta a Dio di distogliere lo sguardo dal peccato per annettere il peccatore alla sua presenza (Dio lontano dal peccato ma vicino al peccatore). Sappiamo bene che il volto è il segno della presenza di Dio, a volte intesa come fonte di gioia e pace (Sal 132), a volte come fonte di terrore (Sal 38). Il salmista spera che il volto di Dio non si fissi più sul peccato ma, per la grazia che viene dal suo sguardo, lo

elimini. Dio non toglie il suo sguardo su di me ma sul mio peccato.

- **“Fammi sentire gioia e letizia”** : è la descrizione di una esperienza non semplicemente di una idea. E così con il perdono si compie una creazione nuova.

Accediamo così alla seconda parte del salmo: dalla invocazione di purificazione al passaggio verso la regione luminosa della Grazia. E' come se il salmista esprimesse l'attesa di qualcosa in più: si attende da Dio la vita nuova nello Spirito.

B. IL SENSO DELLA NOVITA'

vv. 12-14:

Il verbo utilizzato è quello della **creazione** (Gen 1): si chiede che lo Spirito ri-crei il penitente. L'uomo con la sua sola forza non può innalzarsi dal regno del peccato a quello della Grazia.

Alcuni luoghi biblici che ci aiutano a comprendere l'esclusività dell'azione divina: la liberazione dall'Egitto, la creazione dei cieli e terra nuova.

E' dunque espressa una **potenza divina** necessaria per strappare il cuore dell'uomo dal dominio del peccato.

Perdono di Dio come gesto di bontà ma soprattutto di potenza per poter strappare dalla schiavitù.

Ma questo potere accetta di essere annullato attraverso **l'azione libera dell'uomo**, come avviene nella parabola di Mt 18,23-35: il servo malvagio che ha ottenuto il condono di un debito immenso non sa condonare un piccolo debito!

Creazione e nuova alleanza (Ger. 31; Ez 36): si suppone un cuore nuovo che permetta di essere docili alla alleanza con Dio, in ascolto della sua Parola.

Spirito:

- **Creatore** (così come abbiamo detto)
- **Saldo** ... solido, fermo, affidabile. Il salmista teme ancora che il Signore possa respingerlo, privarlo della sua presenza. Se così fosse sarebbe la morte (Sal 104)
- **Generoso**: c'è una generosità di Dio che da nuovo impulso alle azioni dall'interno. In questa generosità si chiede sostegno (l'immagine è quella di una colonna che sostiene la nuova vita spirituale)

E così ciò che verrà specificato poi nel nuovo testamento, qui è anticipato: non c'è una terra promessa per i membri del popolo di Dio se non la terra del proprio cuore rinnovato e purificato.

Quale itinerario abbiamo percorso?

E così il salmista, Davide, noi ... ci ritroviamo a guardare al futuro dentro la prospettiva di vita nuova: ben diverso da quello che Davide aveva su di sé dentro al peccato. Sarà necessario chiedersi se noi per primi crediamo all'azione trasformante dello Spirito: la tentazione è sempre quella della disperazione mentre il miserere ci fa respirare in ben altro modo!

Dove ci ha condotto questo tratto di percorso? Tocchiamo con mano una profonda gioia: è la gioia della salvezza di Dio che ci accoglie, ci ama, ci salva.

Un riferimento evangelico: Gv. 8,1-11

¹Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. ³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e ⁴gli dissero: «Mae-stro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè,

nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. ⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Spazio per raccogliersi attorno alle domande

1. HO FIDUCIA CHE DIO POSSA CREARE IN ME UN CUORE NUOVO?

Oppure vivo da rassegnato nella mia debolezza ... “non c'è niente da fare, tanto sono fatto così!”

2. HO FIDUCIA CHE DIO POSSA CREARE CUORI NUOVI?

Spesso guardo agli altri come incorreggibili e non faccio più nulla per aiutarli a camminare. Non ho fiducia nella forza creativa dello Spirito. Non prego per loro, non credo che per loro ci possa essere il dono della conversione

3. DO SPAZIO ALLA “GIOIA DELLA MIA SALVEZZA”?

Ripenso a qualche momento di profonda gioia nel sacramento della riconciliazione. Ma anche a quando la lettura del vangelo, i sacrifici per amore, le parole di perdono e amicizia hanno lasciato in me il gusto della gioia profonda e duratura

.....

***Solo Tu Signore puoi trasformare il mio cuore
e il mio modo di agire.
Solo l'azione del Tuo Spirito
ha la capacità di creare nuovamente,
ri-creare la possibilità di vivere da figlio.
Donami di poter rimanere alla tua presenza
perché ho scoperto che tu non ti fermi sulle mie miserie
ma, nella tua generosità, raccogli i pezzi della mia esistenza
per ricondurli a unità.
Amen***

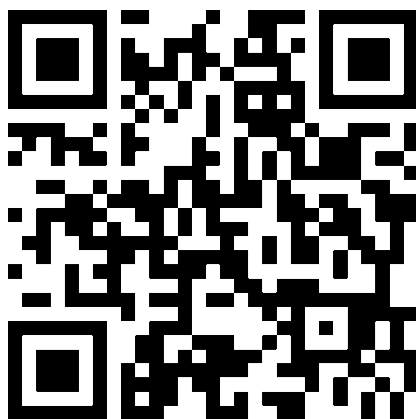
ORAZIONE

Dio di misericordia,
tu hai posto ogni cosa nel cuore di tuo Figlio,
che, per compiere la tua volontà,
si è consegnato nelle mani di quelli che tu gli hai dato:
nel mistero della sua Pasqua, crea in noi un cuore nuovo,
rinnova in noi uno spirito saldo, tu che sei nostro Padre
misericordioso, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen

Padre nostro...

Miserere in musica – FRISINA



inquadra il QRcode